



LEGAMBIENTE PIEMONTE

**Italia Nostra**  
Onlus

**Legambiente Piemonte e Italia Nostra Torino aderiscono alla manifestazione provinciale del 17/05/03 a favore di alternative all'inceneritore**

perché la normativa comunitaria e nazionale definiscono un ordine gerarchico di interventi per una corretta gestione dei rifiuti, iniziando con:

**Riduzione all'origine di quantità e pericolosità dei rifiuti  
Recupero della materia attraverso la raccolta differenziata  
Riciclaggio**

- Servono azioni di minimizzazione dei rifiuti intese come:
- Riduzione dei consumi di merci a perdere. con prodotti utilizzabili più volte.
- Sostegno a forme di consumo e di distribuzione delle merci che intrinsecamente minimizzino la generazione di rifiuto, e alla loro diffusione.
- Riduzione dell'immissione di rifiuti verdi ed organici attraverso la valorizzazione del compostaggio.

Quali sono a Torino e provincia le iniziative di riduzione?

Dov'è la raccolta differenziata al 50%?

Dove sono gli eco centri?

Dov'è l'introduzione della tariffa al posto dell'ormai obsoleta tassa?

Dov'è l'incentivo economico da parte delle amministrazioni che premia l'impegno dei cittadini a conferire separatamente?

Vogliamo la certezza che i rifiuti che arriveranno al conferimento finale siano veramente un segmento residuale rispetto a tutto il sistema di gestione rifiuti.

Con livelli di raccolta differenziata al 20% di media provinciale, la realizzazione di eventuali inceneritori, (che comportano compromissioni di territorio, consumi di suoli, costi alti e rigidità nel tempo per quantità da smaltire), è un ostacolo per lo sviluppo di pratiche corrette: quali la riduzione e il riciclaggio con recupero materia.

In questo modo si disincentivano i cittadini e le amministrazioni dalla raccolta differenziata spinta. Se a bruciare sono i rifiuti indifferenziati, i rischi ambientali sono molto alti.

Legambiente Piemonte e Italia Nostra si uniscono alla manifestazione provinciale del 17/05/03 poiché non si può risolvere il problema dei rifiuti partendo dallo smaltimento finale, proponendo l'inceneritore come unica soluzione a scapito delle attività di prevenzione e trattamento che devono essere superiori percentualmente alla massa totale dei rifiuti.

Spiegheremo le nostre ragioni **SABATO 17 MAGGIO alle ore 15,00 in P.zza Castello angolo V.Garibaldi.**

